

Obbedienza – Regola di vita e categorie di discernimento nella formazione iniziale



Percorso di formazione per la «tappa INZIANDI»

Il tempo della tappa degli INIZIANDI è quello di

«verificare la propria fede e prendere coscienza degli impegni battesimali,

– alla scuola di Francesco di Assisi –

e al termine del periodo [...] l'Iniziando che intende proseguire nel cammino formativo, [...]

comunica al Consiglio la volontà di essere ammesso in Fraternità».

Si tratta quindi di imparare L'ARTE DEL DISCERNIMENTO



□ *STRUTTURA DEL PERCORSO*

- ▲ Sono previsti QUATTRO PASSAGGI: prevedono *almeno* una catechesi e una «istruzione»
- ▲ **TUTTI QUESTI QUATTRO PASSAGGI DEVONO ESSERE SVOLTI ALL'INTERNO DI UN ANNO.**



❑ *I QUATTRO PASSAGGI DEL TEMPO DI INIZIAZIONE*

▲ Le tre modalità con cui Dio parla al nostro cuore:

- ✓ Attraverso la **Parola di Dio**: *preghiera*
- ✓ Attraverso la **nostra coscienza**: *l'esame di coscienza*
- ✓ Attraverso la maternità spirituale della **Chiesa**: *guida spirituale/confessore*
- ✓ Il dialogo attraverso queste tre modalità aiuterà a redigere una nostra personale

REGOLA DI VITA



3. Obbedienza – Guida spirituale/confessore

Il confronto con una guida spirituale è importante per fare sintesi e discernere la propria vocazione francescana...

e fare acquisire una senso di fiducia verso «l'autorità» (che riguarda anche il consiglio) che è uno strumento per aiutare a cogliere la volontà di Dio sulla nostra vita

Catechesi

Biblica: *alcune possibili proposte*

- ❖ *1 Sam 3, 1-10 (Eli e Samuele)*
- ❖ *2 Re 5, 1.19 (Eliseo e Namaan il Siro)*
- ❖ *At 9, 1-19 (Anania e Saulo)*

Francescana: *Come Francesco ha fatto riferimento ad alcune “guide” per comprendere la volontà di Dio*



ISTRUZIONE SULLA GUIDA SPIRITUALE

Si tratta di dire chi può fare la guida spirituale, che cosa dire, che cosa non dire

Si può iniziare con un ***confessore***

□ A cosa serve?

- A conoscere più chiaramente la volontà di Dio e la verità su di me.
- A progredire nella preghiera. Per la preghiera occorre un maestro.
- Ad ascoltare una voce affidabile tra le mie molte voci interiori (*sentimenti, coscienza, immaginazioni, il nemico, la comodità, la vanità, l'orgoglio, ecc.*)
- A vedere chiaro.
- A non essere solo nel combattimento interiore e nel debellare gli inganni del demonio.
- A darti fecondità



❑ Cosa non è:

- Non è un amico che mi dà forza, compagnia, sicurezza...e non ci si va solo quando ci si sente male
- Non è uno che ti manipola
- Non è un professionista, non è uno psicologo... ma è un uomo di Dio
- Non vai da lui "*pour parler*", ma per una cosa seria
- Non ha il compito di «farmi stare bene»

❑ Cosa si dice – e cosa non si dice - ad una guida spirituale:

- E' inutile averla se non camminiamo nella fede.
- Occorre essere **trasparenti, sinceri, docili**, ma senza allungarsi
- Parla della tua preghiera, dei tuoi sentimenti, dei progetti, della affettività, dei tuoi limiti e paure e soprattutto su come
PRENDI LE DECISIONI.
- Ordinariamente ti darà un suggerimento, un compito da svolgere, qualcosa da tenere bene in mente.



4. Il disordine/accidia – Regola di vita

Nel cammino spirituale l'ostacolo più grosso è il peccato di ACCIDIA.

Tutto ciò porta ad una vita disordinata

Conseguenza: REGOLA DI VITA

Catechesi

Rif. Biblico:

- ❖ *«E infatti quando eravamo presso di voi, vi demmo questa regola: chi non vuol lavorare neppure mangi». (2 Tess 3)*

Rif. Francescano: FF 1635 (*Frate mosca*)

Teol. Spirituale: Cause e rimedi dell'accidia



ISTRUZIONE SU COME SCRIVERE UNA REGOLA DI VITA

- Per stabilire un **METODO**, delle regole, bisogna avere
 - **PERCHÉ:** *Kairos* (opportunità, momento favorevole): perché fare una certa cosa, qual è il senso di questa cosa, il motivo profondo delle cose.
 - **COME:** *Kronos* (sequenza dei fatti): come poterla fare, come ti devi organizzare.

- **AMBITI** della vita da “regolare”:
 - Relazioni con le *cose/attività*: lavoro, studio, tempo libero, sport
 - Relazioni con *gli altri*: famiglia, amici, fidanzato/a
 - Le relazioni con *noi stessi*: la cura del nostro corpo, salute, intelligenza
 - Relazioni con *Dio*



○ Le **CARATTERISTICHE** che deve avere una RdV

- Deve essere rigida e flessibile allo stesso tempo (non la si può cambiare ogni 5 min.)
- Deve essere **realista** (*non darsi mete e ritmi troppo eroici*), **pertinente** (*non deve riguardare cose che non hanno a che fare con la tua vita*) e **verificabile**
- Deve regolare **tutta la tua vita**
- Datti una **scadenza** entro quando scriverla...*altrimenti si rischia di non farla mai*
- Scritta in atteggiamento di **preghiera**
- Con una certa cadenza bisogna fare una verifica su come si sta camminando



CRITERI PER IL DISCERNIMENTO AI PASSAGGI DELLE VARIE TAPPE NELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

- Per ammettere alla «tappa degli INIZIANDI»
- Per ammettere alla «tappa degli AMMESSI»
- Per ammettere alla «PROFESSIONE»



Cosa dicono i documenti (Regola, Costituzioni, Statuto)?

La REGOLA all'art. 23:

Le domande di ammissione all'Ordine Francescano Secolare vengono presentate ad una fraternità locale, il cui Consiglio decide l'accettazione dei nuovi fratelli.

L'inserimento si realizza mediante un tempo di iniziazione, un tempo di formazione di almeno un anno e la Professione della Regola. A tale sequenza di sviluppi è impegnata tutta la fraternità anche nel suo modo di vivere. Riguardo all'età per la Professione e al segno francescano distintivo, ci si regoli secondo gli Statuti.

La Professione è di per sé un impegno perpetuo.



Le COSTITUZIONI all'art. 38:

1. *Il tempo di iniziazione, è una fase preparatoria al tempo di formazione vero e proprio ed è destinato al **discernimento della vocazione** e alla **reciproca conoscenza tra la Fraternità e l'aspirante**. Deve garantire la libertà e serietà dell'ingresso nell'OFS.*
2. *La durata e i modi di svolgimento del tempo di iniziazione sono stabiliti dagli Statuti nazionali.*
3. *Al Consiglio di Fraternità spetta il compito di decidere le eventuali esenzioni dal tempo di iniziazione, tenuti presenti gli orientamenti del Consiglio nazionale.*



Lo STATUTO all'art. 8:

1. *L'iniziazione è il periodo in cui l'Iniziando, accolto dal Consiglio e dalla Fraternità, **verifica la propria fede, prende coscienza degli impegni battesimali, si dispone all'accoglienza del messaggio francescano ed è avviato anche concretamente ad attività di apostolato e servizio.***
2. *Questo periodo ha la durata di almeno un anno con incontri specifici nell'arco del mese. [...]*
4. *Al termine del periodo l'Iniziando che intende proseguire nel cammino formativo, con domanda scritta comunica al Consiglio la volontà di essere ammesso in Fraternità.*
5. *L'ammissione dell'Iniziando al periodo di formazione e preparazione alla Professione è decisa dal Consiglio di Fraternità, dopo aver effettuato un attento discernimento e verificato che l'aspirante abbia ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana.*



❑ CRITERI PER VALUTARE L'INGRESSO ALLA «TAPPA DI INIZIAZIONE»

▲ *ESSERE DI FEDE CRISTIANA CATTOLICA*, che concretamente significa:

- ✓ *«Principio e fondamento»*: Riconoscere la positività dell'uomo (e *di se stessi*) e della creazione (e *della propria storia*) e dare lode al Signore con tutto quello che si è e con tutto quello che si ha.
- ✓ *«[...] verificato che l'aspirante abbia ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana»* (cfr. *n.5*)



Cosa dicono i documenti (Regola, Costituzioni, Statuto)?

Le **COSTITUZIONI** all'art. 39

- 1. La domanda di ammissione all'Ordine è presentata dall'aspirante al Ministro di una Fraternità locale o personale con atto formale, possibilmente per iscritto.*
- 2. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE sono: professare la fede cattolica, vivere in comunione con la Chiesa, avere una buona condotta morale, mostrare segni chiari di vocazione.*
- 3. Il Consiglio della Fraternità decide collegialmente sulla domanda e dà risposta formale all'aspirante e comunicazione alla Fraternità.*
- 4. Il rito dell'ammissione si svolga secondo il Rituale. L'atto viene registrato e conservato nell'archivio della Fraternità.*



Art. 9 dello STATUTO

1. *Durante il tempo di formazione gli Ammessi approfondiscono la spiritualità francescana, lo studio della natura, del carisma e del “diritto proprio” dell’OFS; sono altresì coinvolti in attività di apostolato e servizio.*

Preposti a ciò sono i responsabili della formazione coadiuvati dai Professi e dall’Assistente.

2. *Il periodo di formazione ha la durata di almeno un anno ed è scandito da incontri possibilmente settimanali e dalla partecipazione assidua alla vita della Fraternità. Lo stesso può essere prolungato qualora l’Ammesso necessiti di maggior tempo per il proprio discernimento vocazionale alla Professione, su sua richiesta scritta o per decisione del Consiglio di Fraternità, udito il parere del Responsabile della formazione e dell’Assistente spirituale.*

3. *Al fine di favorire la crescita personale, la condivisione di esperienze e il senso di Fraternità “universale”, le Fraternità limitrofe, o della stessa città, organizzino, per gli Ammessi, incontri formativi comuni e, ove possibile, si sperimenti un percorso unico di “formazione iniziale”.*

❑ CRITERI per valutare l'ingresso alla «TAPPA DEGLI AMMESSI»

➤ PROFESSARE LA FEDE CATTOLICA:

- ✓ Desiderio di stare col Signore

➤ VIVERE IN COMUNIONE CON LA CHIESA

- ✓ Aver una buona predisposizione alle relazioni fraterne
- ✓ Avere (o pensarci seriamente) una Guida Spirituale
- ✓ Essere in sintonia (e conoscere) il pensiero della Chiesa
- ✓ Essere in comunione con la fraternità e con il consiglio
- ✓ Evitare i fondamentalismi



➤ AVERE UNA BUONA CONDOTTA MORALE

- ✓ Godere di una buona reputazione
- ✓ Non vivere in situazioni di convivenza (o irregolari)

➤ MOSTRARE SEGNI CHIARI DI VOCAZIONE

- ✓ Vivere relazioni sane con i fratelli della comunità
- ✓ Aver dimostrato un interesse attivo per le proposte fatte
- ✓ Manifestare la disponibilità a fare dei cambiamenti concreti della vita
- ✓ Spirito di gratuità e la disponibilità a fare servizio



❑ CRITERI per valutare l'idoneità alla «PROFESSIONE»

- Di fatto non ci sono ulteriori criteri di discernimento se non quelli già previsti per l'Ammissione.
- MA è necessario però verificare che ci sia stata una *crescita*, da parte del candidato, su questi aspetti durante il tempo di ammissione.



❑ ***RUOLO DEI FORMATORI***

- I formatori avranno il compito di animare i momenti di incontro e accompagnare i formandi nel loro cammino.
- Non è necessario che tengano loro le catechesi (possono farlo direttamente loro oppure possono chiedere anche un aiuto esterno *con buone capacità di comunicazione*) ma sono responsabili dell'organizzazione degli incontri, del calendario di appuntamenti, di incontrare circa una volta ogni uno/due mesi i formandi per un breve colloquio
- Alla fine dell'anno, oltre al parere del consiglio locale della fraternità di appartenenza del candidato, è necessario anche quello dei formatori, che si deve basare su criteri oggettivi (*che devono essere conosciuti e usati sia dai formatori che dai ministri locali o loro delegati*).
- Qualora sia presente un frate assistente, il suo compito sarà quello di supervisionare la formazione, contribuire alle catechesi, incoraggiare i formatori e aiutare nel discernimento.

□ **INCONTRI**

- Gli incontri si terranno nell'orario scelto dai formatori (*preferibilmente serale – almeno dopo le 19,30 – per non escludere i lavoratori*);
- Il numero di incontri da fare in un anno sarà a discrezione dei formatori, tenendo conto del percorso presentato dal consiglio regionale e dalle esigenze della fraternità locale.
- Non è necessario che tutti gli incontri siano catechetici, ma si possono prevedere momenti di fraternità, preghiera e condivisione.
- È opportuno che i formatori invitino i formandi a prepararsi sui temi affrontati durante gli incontri, dando loro del materiale...e questo loro impegno sarà uno dei criteri di discernimento.
- Qualora un formando non possa essere presente ad un incontro, sarà sua attenzione quella di informarsi su ciò che è stato fatto (*e il formatore lo dovrà incoraggiare in proposito*)

□ ULTERIORI INDICAZIONI

- ▲ Per l'ingresso alla tappa di AMMISSIONE è richiesta una domanda scritta da indirizzare al Consiglio locale. Sugeriamo che
 - La domanda scritta ***non sia solo un proforma*** ma che contenga le motivazioni di tale richiesta
 - La domanda scritta venga fatta anche per la richiesta alla tappa di INIZIAZIONE

- ▲ Distinguere tra coloro che sono idonei alla Professione (o Ammissione) e coloro che pur non essendolo possono condividere (QUASI) tutte le attività della fraternità.

- ▲ L'appartenenza all'O.F.S. è una **vocazione...** *«riunisce tutti quei membri del Popolo di Dio che si riconoscono chiamati»* (Reg. art. 1)

□ *L'IMPORTANZA DEL SERVIZIO*

- ▲ Il servizio (EPM) è la peculiarità dell'O.F.S. *per rispondere alla richiesta di Gesù a Francesco: **Va e ripara la mia Chiesa ...ALLORA***
- ▲chiedere agli iniziandi di prestare un servizio all'interno della OFS-Gi.Fra., in parrocchia o nella società....*anche per la preparazione dei momenti di preghiera comuni, ritiri, etc.*
- ▲ ...*in ogni caso in realtà già funzionanti.*
- ▲ È un ottimo metro di discernimento per la vocazione del candidato all'O.F.S.
- ▲ Nel caso non ci sia disponibilità nel fare servizio, ci si dovrebbe domandare il *PERCHÉ*.





*Grazie infinite per la vostra
cortese attenzione!*

